



## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** DELTASAP  
Insetticida - Emulsione Concentrata (EC)  
Contiene 25g/L o 2.8 % (w/w) di Deltametrina
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**  
Usi pertinenti: Insetticida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**  
Ascenza Italia, S.R.L.  
Via Varese 25/G  
21047 Saronno (VA) - Italia  
Tel.: +39 02 84944669  
agroseguranca@ascenza.com  
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Tel. (24h): +39 02 66101029 CAV Niguarda-Milano

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

#### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta, Categoria 4, H302+H332

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

#### Regolamento n°1272/2008 (CLP):

#### ➤ **Attenzione**



#### **Indicazioni di pericolo:**

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie

#### ➤ **Consigli di prudenza:**

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P261: Evitare di respirare i vapori

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere

P401: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti



**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)**

**Informazioni supplementari:**

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici è indispensabile:

- una fascia di rispetto di 10 metri quando si tratta il melo e 20 metri quando si tratta l'olivo e 20 metri dai corpi idrici superficiali con fascia di rispetto vegetata quando si trattano colture erbacee.
- per la protezione degli artropodi non target osservare una fascia di rispetto di 5 metri dai terreni non coltivati.
- pericoloso per le api. Per proteggere le api e gli altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura.

Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. il prodotto è nocivo per gli insetti utili.

**2.3 Altri pericoli:**

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (➤)**

**3.1 Sostanze:**

Non applicabile

**3.2 Miscele:**

**Descrizione chimica:** Composti organici

**Componenti:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 Index: Non applicabile REACH: 01-2119455851-35-XXXX	<b>Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 &lt;0,1%)<sup>(1)</sup></b> Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	<b>75 - &lt;100 %</b>
CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6 Index: 607-319-00-X REACH: (I)	<b>Deltametrina<sup>(1)</sup></b> ATP ATP01 Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H301+H331; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Pericolo	<b>2,8 %</b>
CAS: -- EC: -- Index: -- REACH: 01-2119560592-37-XXXX	<b>Acido benzensolfonico, derivati alchilici (lineari) C10-13, sale di calcio<sup>(1)</sup></b> Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	<b>1 - &lt;2,5 %</b>
CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0 Index: 603-108-00-1 REACH: Non disponibile	<b>Alcool isobutilico<sup>(1)</sup></b> ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336 - Pericolo	<b>1 - &lt;2,5 %</b>
CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4 Index: Non applicabile REACH: 01-2119565113-46-XXXX	<b>2,6-di-t-butil-p-cresolo<sup>(1)</sup></b> Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	<b>&lt;1 %</b>
CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7 Index: 607-002-00-6 REACH: 01-2119475328-30-XXXX	<b>Acido acetico<sup>(2)</sup></b> ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 3: H226; Skin Corr. 1A: H314 - Pericolo	<b>&lt;1 %</b>

<sup>(1)</sup> Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830 per questa sezione

<sup>(2)</sup> Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

**Altre informazioni:**

Identificazione	Fattore M	
Deltametrina	Acuto	1000000
CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	Cronico	1000000

- Continua alla pagina successiva -



### SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	% (p/p) >=90: Skin Corr. 1A - H314 25<= % (p/p) <90: Skin Corr. 1B - H314 10<= % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=25: Eye Dam. 1 - H318 10<= % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319

- (i) Sostanza considerata registrata con Art. 15 (1) del Regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata registrata con Art. 15 (2) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (iii) Sostanza considerata registrata con Art. 2 (9) del Regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza considerata registrata con Art. (7) (a) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (v) Sostanza considerata registrata con Art. 6 (1) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vi) Sostanza considerata registrata con Art. 2 (7) (b) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vii) Sostanza considerata registrata con Art. 2 (7) (c) del Regolamento (EC) No 1907/2006

### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

##### Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

##### Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scopiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

##### Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

##### Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi): (Deltametrina):

Ingestione – disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea, scialorrea, parestesia delle labbra e della lingua, mal di testa, malessere, vertigini, tremore muscolare, convulsioni, coma, tachicardia, reazione anafilattica. Inalazione – disturbi respiratori; difficoltà respiratorie, dispnea, episodi asmatici. Contatto – irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose con eritema, infiammazione e parestesia da contatto

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>). NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO (continua)

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

#### Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e sposterlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Trasversare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Trasversare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tempo massimo: 24 mesi

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)**

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

**7.3 Usi finali particolari:**

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1 Parametri di controllo:**

(Deltamethrin): ADI: 0.01 mg/kg of b.w./day; AOEL: 0.0075 mg/ kg of b.w./day

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

**DNEL (Lavoratori):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	25 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	150 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	310 mg/m <sup>3</sup>
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	0,5 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	3,5 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	25 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile	25 mg/m <sup>3</sup>

**DNEL (Popolazione):**

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	Orale	Non applicabile	Non applicabile	11 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	11 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	32 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non applicabile	Non applicabile	25 mg/kg	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	55 mg/m <sup>3</sup>
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	0,25 mg/kg	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	Non applicabile	0,86 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Orale	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Cutanea	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
	Inalazione	Non applicabile	25 mg/m <sup>3</sup>	Non applicabile	25 mg/m <sup>3</sup>

**PNEC:**

Identificazione				
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,4 mg/L
	Suolo	0,0699 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L
	Intermittente	11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,52 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	0,152 mg/kg
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	STP	0,17 mg/L	Acqua fresca	0,000199 mg/L
	Suolo	0,04769 mg/kg	Acqua marina	0,0000199 mg/L
	Intermittente	0,00199 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0996 mg/kg
	Orale	8,33 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,00996 mg/kg

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**

Identificazione				
Acido acetico	STP	85 mg/L	Acqua fresca	3,058 mg/L
CAS: 64-19-7	Suolo	0,47 mg/kg	Acqua marina	0,3058 mg/L
EC: 200-580-7	Intermittente	30,58 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	11,36 mg/kg
	Orale	Non applicabile	Sedimento (Acqua marina)	1,136 mg/kg

**8.2 Controlli dell'esposizione:**

**A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro**

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

**B.- Protezione dell'apparato respiratorio.**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

**C.- Protezione specifica delle mani.**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

**D.- Protezione oculare e facciale**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

**E.- Protezione del corpo**

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Capo di protezione antistatica e ignifuga		EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2001 EN ISO 14116:2015 EN 1149-5:2008	Protezione limitata in caso di fiamma.
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore		EN 13287:2008 EN ISO 20345:2011	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

**F.- Misure complementari di emergenza**

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)**

**Controlli dell'esposizione dell'ambiente:**

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

**Composti organici volatili:**

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	90,86 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non applicabile
Numero di carboni medio:	8,91
Peso molecolare medio:	119,21 g/mol

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

**Aspetto fisico:**

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Giallo chiaro
Odore:	Non disponibile
Soglia olfattiva:	Non applicabile *

**Volatilità:**

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non applicabile *
Tensione di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non applicabile *
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non applicabile *

**Caratterizzazione del prodotto:**

Densità a 20 °C:	Non applicabile *
Densità relativa a 20 °C:	0.90
Viscosità dinamica a 20 °C:	1.30 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non applicabile *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non applicabile *
Concentrazione:	Non applicabile *
pH:	4,6
Densità di vapore a 20 °C:	Non applicabile *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non applicabile *
Proprietà di solubilità:	Non applicabile *
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile *
Proprietà esplosive:	Non esplosivo (basato sui componenti)
Proprietà ossidanti:	Non ossidante (basato sui componenti)
<b>Infiammabilità:</b>	Infiammabile
Punto di infiammabilità:	42 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile *
Temperatura di autoaccensione:	>419 °C

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
<b>Esplosività:</b>	
Limite inferiore di esplosività:	Non applicabile *
Limite superiore di esplosività:	Limiti di esplosività dei componenti con rischi di esplosione: CAS 64742-95: da 0,8 a 7,3% volume; isobutanolo: da 1,6 a 12,4% volume.
<b>9.2 Altre informazioni:</b>	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non applicabile *
Indice di rifrazione:	Non applicabile *

\*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

### 10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

### 10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

#### Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- B- Inalazione (effetto acuto):
  - Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
  - Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.
- C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):
  - Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
  - Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.
- D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:
  - Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.  
IARC: Deltametrina (3); 2,6-di-t-butil-p-cresolo (3)
  - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
  - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
  - Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
  - Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.
- G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:
  - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
  - Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.
- H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

**Altre informazioni:**



**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (>)**

**Tossicità Acuta:**

Acuta Orale LD50: >300 - 2000 mg/kg b.w. (Topi)  
Acuta Pelle LD50: >2000 mg/kg b.w. (Topi) (\*)  
Acuta Inalazione LC50 (4h): >1.59 mg/l air (Topi)

On  
osser

**Effetti acuti:**

Pelle corrosivo/Irritante: Irritante (Conigli)  
Occhi danni seri / Irritante: Irritante (Conigli)  
Respiratorio Sensibilizzante: Nessun informazione disponibile  
Pelle sensibilizzante: Non sensibilizzante per la pelle (Guinea pig) (\*)

**Effetti cronici (Deltametrina):**

Mutagenicità: Non osservata  
Cancerogenità: Non osservata  
Tossicità per la riproduzione: Non osservata  
STOT- Singola esposizione: Non osservata  
STOT: Esposizione multipla Non osservata  
Rischio per Aspirazione No information available

(\*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Informazione tossicologica specifica delle sostanze:**

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Deltametrina CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	DL50 orale	87 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	0,6 mg/L (4 h) (ATEI)	Ratto
Acido benzensolfonico, derivati alchilici (lineari) C10-13, sale di calcio CAS: Non applicabile EC: Non applicabile	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	Non applicabile	
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	DL50 orale	3350 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2460 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	24,6 mg/L (4 h)	Ratto
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	DL50 orale	10000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	CL50 inalazione	>20 mg/L	

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

**12.1 Tossicità:**

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%) CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
Deltametrina CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	CL50	0.00026 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
	EC50	0.00056 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	>9,1 mg/L (72h)	selenastrum capricornutum	Alga
Acido benzensolfonico, derivati alchilici (lineari) C10-13, sale di calcio CAS: Non applicabile EC: Non applicabile	CL50	10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	10 - 100 mg/L		Crostaceo
	EC50	10 - 100 mg/L		Alga

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)**

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	CL50	2030 mg/L (96 h)	Carassius auratus	Pesce
	EC50	1439 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1250 mg/L (48 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	CL50	0,57 mg/L (96 h)	Brachydanio rerio	Pesce
	EC50	0,61 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	CL50	75 mg/L (96 h)	Lepomis macrochirus	Pesce
	EC50	47 mg/L (24 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non applicabile		

**Tossicità acuta:**

Pesci acuta LC50 (96 h): 1.4 µg/l (Bluegill sunfish); 0.26 µg/l (Rainbow trout) (Deltamethrin)  
Acuta invertebrati acquatici EC50 (96 h): 0.56 µg /l (Daphnia magna) (Deltamethrin); 0.0028 µg F.P /l (Gammarus pulex)  
Acuta Algae EC50 (72 h): >9.1 mg/l (Selenastrum capricornutum) (Deltamethrin)  
Acuta orale uccelli LD50: >4640 mg/kg b.w. (Mallard ducks); 2250 mg/kg b.w. (Bobwhite quail) (Deltamethrin)  
Orale ape LD50: 2.43x10<sup>-3</sup> µl F.P./bee  
Contatto ape LD50: 1.88x10<sup>-3</sup> µl F.P./bee  
Piante acquatiche CE50 (7 d): NA

**Tossicità cronica (Deltamethrin):**

Pesci cronica NOEC (28 d): <0.032 µg /l (Rainbow trout)  
Cronica invertebrati acquatici NOEC (21 d): 0.0041 µg /l (Daphnia magna)  
Algae cronica NOEC (28d): 0.010 µg /l (Selenastrum capricornutum)

**12.2 Persistenza e degradabilità:**

Identificazione	Degradabilità	Biodegradabilità	
		Concentrazione	Periodo
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BOD5	0.4 g O2/g	100 mg/L
	COD	2.41 g O2/g	14 giorni
	BOD5/COD	0.17	% biodegradabile 90 %
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	BOD5	Non applicabile	50 mg/L
	COD	Non applicabile	28 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile 4,5 %
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	BOD5	Non applicabile	100 mg/L
	COD	Non applicabile	14 giorni
	BOD5/COD	Non applicabile	% biodegradabile 74 %

(Deltamethrin):

- Terreno: non persistente nel suolo. DT50 (tipico): 13 giorni; DT50 (laboratorio): 26 giorni; DT50 (campo): 21 giorni. - Acqua: degradazione chimica moderatamente rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 65 d. Degradazione chimica lenta in fase acquosa, DT50: 17 d. Nell'acqua dello stagno, la deltametrina veniva rapidamente assorbita, principalmente dai sedimenti, oltre che dall'assorbimento delle piante e dall'evaporazione nell'aria.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Potenziale
Deltametrina CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	BCF	1400
	Log POW	4,6
	Potenziale	Alto
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BCF	3
	Log POW	0,76
	Potenziale	Basso
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	BCF	1365
	Log POW	5,1
	Potenziale	Molto alto
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	BCF	3
	Log POW	-0,71
	Potenziale	Basso

**12.4 Mobilità nel suolo:**

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)**

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
	Koc	Immobilizzazione	Henry	Terreno
Deltametrina CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	Koc	46000	Henry	5,066E-1 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusioni	Immobile	Terreno asciutto	No
	Tensione superficiale	Non applicabile	Terreno umido	Si
Alcool isobutilico CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
	Conclusioni	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	2,378E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Koc	8183	Henry	3,42E-1 Pa·m <sup>3</sup> /mol
	Conclusioni		Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	1,255E-2 N/m (258,85 °C)	Terreno umido	Si
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Koc	Non applicabile	Henry	Non applicabile
	Conclusioni	Non applicabile	Terreno asciutto	Non applicabile
	Tensione superficiale	2,699E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non applicabile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

**12.6 Altri effetti avversi:**

Non descritti

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

**Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):**

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

**Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):**

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

**Disposizioni relative alla gestione dei residui:**

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (>)**

**Trasporto di merci pericolose per terra:**

In applicazione al ADR 2019 e RID 2019:

- Continua alla pagina successiva -



**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (➤)**



- 14.1 Numero ONU:** UN1993  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%))  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Disposizioni speciali: 274, 601  
 Tunnel restrizione codice: D/E  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
 LQ: 5  
**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per mare:**

In applicazione al IMDG 38-16:



- 14.1 Numero ONU:** UN1993  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%))  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Disposizioni speciali: 223, 274, 955  
 Codici EmS: F-E, S-E  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
 LQ: 0  
 Gruppo di segregazione: Non applicabile  
**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**Trasporto di merci pericolose per aria:**

In applicazione al IATA/ICAO 2018:



- 14.1 Numero ONU:** UN1993  
**14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi C9 aromatici (EC 200-753-7 <0,1%))  
**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3  
 Etichette: 3  
**14.4 Gruppo di imballaggio:** III  
**14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Si  
**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**  
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9  
**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:** Non applicabile

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile

- Continua alla pagina successiva -



## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile  
Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile  
Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Deltametrina (Tipo di prodotto 18)  
REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

### Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

### Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non applicabile

### Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

### Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.  
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.  
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.  
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008  
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39  
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016  
Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi  
Autorizzazione Ministero Della Salute: 15402 del 10/05/2012

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

### Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H226: Liquido e vapori infiammabili  
H315: Provoca irritazione cutanea  
H318: Provoca gravi lesioni oculari  
H335: Può irritare le vie respiratorie  
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici  
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
H302+H332: Nocivo se ingerito o inalato

### Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

### Regolamento n°1272/2008 (CLP):



## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Acute Tox. 3: H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato  
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici  
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata  
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie  
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili  
Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari  
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea  
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie  
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

### Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

### Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>  
<http://eur-lex.europa.eu>

### Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada  
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose  
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo  
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale  
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno  
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni  
-BCF: fattore di bioconcentrazione  
-DL50: dose letale 50  
-CL50: concentrazione letale 50  
-EC50: concentrazione effettiva 50  
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua  
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

### Altre informazioni:

Revisione del contenuto: le sezioni / sottosezioni contrassegnate con (➤) sono state modificate con le informazioni pertinenti, dalla versione precedente.

Cod. PF-581-C (DELTASAP)

